Starlink e droni iraniani: il caso che agita SpaceX e il Pentagono

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Secondo quanto riportato dal **Washington Post**, nelle fasi iniziali del conflitto l'**Iran**avrebbe sfruttato la rete **Starlink**per coordinare attacchi con droni contro le forze statunitensi. Una rivelazione che getta nuova luce sui rischi legati alla diffusione globale della connettività satellitare e sulle responsabilità di **SpaceX** nella gestione della propria infrastruttura.

Il ruolo di Starlink nel coordinamento degli attacchi

Stando a quanto ricostruito, i terminali **Starlink**sarebbero stati impiegati per sincronizzare le operazioni dei droni, sfruttando la copertura a banda larga del sistema satellitare. La scoperta avrebbe spinto **SpaceX**a licenziare almeno due dirigenti, segnale di una reazione interna decisa da parte dell'azienda di Elon Musk.

Le verifiche dopo l'attacco a Port Shuaiba

Un passaggio cruciale riguarda l'attacco che ha causato la morte di sei militari americani a **Port Shuaiba**, in **Kuwait**. In seguito a quell'episodio, **SpaceX**avrebbe introdotto verifiche di identità per i terminali **Starlink**installati su velivoli che superano i 160 km/h, un'accortezza pensata per limitare usi impropri della rete in contesti operativi.

Le tensioni con il Pentagono e il piano Starshield

Musk si sarebbe inoltre irritato per l'impiego da parte del **Pentagono** di droni **LUCAS**contro l'Iran attraverso un piano **Starshield**più economico, destinato a operazioni terrestri. Una vicenda che intreccia sicurezza nazionale, interessi industriali e il delicato equilibrio tra innovazione tecnologica e controllo degli strumenti di connettività.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/starlink-e-droni-iraniani-il-caso-che-agita-spacex-e-il-pentagono/158895